IL GIORNO Giovedì - 20 gennaio 1972

UNA ISTANZA AL GIUDICE ISTRUTTORE

Licia Pinelli per la prova del manichino

I DIFENSORI di Licia Pinelli hanno ribadito in una istanza al giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrosio la loro richiesta che i periti, prima di concludere gli esami sui resti di Giuseppe Pinelli, verifichino con un manichino le modalità di caduta dal quarto piano della Questura. « Un tecnico esperto ed ampiamente utilizzato dai registi cinematografici » è stato indicato dagli avvocati Carlo Smuraglia e Domenico Contestabile come l'uomo adatto a costruire, per 800.000 lire, una esatta riproduzione meccanica del corpo di Giuseppe Pinelli. E' Carlo Rambaldi e abita a Roma, in Circonvallazione Gianicolense 307.

Un'altra richiesta tende a far verificare quale rincorsa dovrebbe avere preso Giuseppe Pinelli nell'ipotesi che si sia buttato volontariamente e come è descritto dalla testimonianza di uno degli indiziati del processo. Per l'esperimento, un atleta dovrebbe saltare oltre la ringhiera del facsimile della finestra, già esistente — hanno indicato gli avvocati — nel magazzino del teatro di Dario Fo e da questi fatto costruire per lo spettacolo « Morte di un anarchico ».